

COMUNE DI CAROVIGNO

Provincia di Brindisi

RELAZIONE TECNICA

- ANALISI FAUNISTICA -

COMMITTENTE:

Riva Marina Park s.r.l.

BIOLOGO:
Dott. Giacomo Marzano



GEOMETRA
Cosimo Gaspare Giannuzzi



I sottoscritti Dott. Giacomo Marzano, Biologo, iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi con il numero 046795 all'Albo, esperto in Fauna Selvatica e Cosimo Gaspare Giannuzzi, Geometra, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Lecce con il numero 3639 esperto in pianificazione territoriale, a seguito dell'incarico professionale conferitogli redigono la presente relazione tecnica.

E' stata esaminata l'area in agro di Carovigno, in provincia di Brindisi e valutata l'importanza naturalistica del sito in base alle caratteristiche ambientali, alla localizzazione geografica, alla presenza e distribuzione della fauna. E' stato considerato, inoltre, il regime vincolistico e le eventuali relazioni tra il sito di progetto e le circostanti aree naturali.

ASPETTI METODOLOGICI

E' stata fatta un'analisi faunistica del sito, partendo dai dati bibliografici presenti in letteratura e integrandoli con nuovi dati acquisiti su campo.

L'indagine svolta non ha considerato unicamente il sito individuato per la progettazione dell'intervento bensì l'unità ecologica di cui fa parte il sito.

La caratterizzazione condotta sull'area vasta ha lo scopo di inquadrare la funzionalità che il sito assume nell'ecologia della fauna presente.

Ciò soprattutto in considerazione della mobilità caratteristica della maggior parte degli animali presenti. L'unità ecologica è formata dal mosaico di ambienti, di cui fa parte l'area di progetto, che complessivamente costituiscono lo spazio vitale per gruppi tassonomici di animali.

L'analisi faunistica prodotta ha mirato a determinare il ruolo che l'area in esame riveste nella biologia dei Vertebrati terrestri: Mammiferi, i Rettili, Anfibi e Uccelli. La classe sistematica degli Uccelli comprende il più alto numero di specie, tra "stanziali" e "migratrici". Gli animali selvatici mostrano un legame con l'habitat che pur variando nelle stagioni dell'anno resta in ogni caso persistente. La biodiversità e la "vocazione faunistica" di un territorio può essere considerata mediante lo studio di determinati gruppi tassonomici, impiegando metodologie d'indagine che prevedono l'analisi di tali legami di natura ecologica.

Le aree di maggiore importanza naturalistica comprese "nell'area vasta", sono già state oggetto di studio (checklists dell'avifauna nidificante nel Salento; checklists dell'erpetofauna del Salento).

Tra i Vertebrati terrestri, la classe sistematica degli Uccelli è la più idonea ad essere utilizzata per effettuare il monitoraggio ambientale, in virtù della loro diffusione, diversità e della possibilità d'individuazione su campo. Possono fungere da indicatori ambientali tanto singole specie quanto comunità intere.

Successivamente i dati sono stati esaminati anche alla luce della loro eventuale inclusione in direttive e convenzioni internazionali, comunitarie e nazionali, al fine di evidenziarne il valore sotto il profilo conservazionistico.

In particolare è stato fatto riferimento a:

DIRETTIVA 79/409/CEE

Tale Direttiva si prefigge la protezione, la gestione e la regolamentazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico.

In particolare, per quelle incluse nell'all. I della stessa, sono previste misure speciali di conservazione degli habitat che ne garantiscano la sopravvivenza e la riproduzione. Tali habitat sono definiti Zone di Protezione Speciale (ZPS).

DIRETTIVA 92/43/CEE

ha lo scopo di designare le Zone Speciali di Conservazione, ossia i siti in cui si trovano gli habitat delle specie faunistiche di cui all'all. II della stessa e di costituire una rete ecologica europea, detta Natura 2000, che includa anche le ZPS (già individuate e istituite ai sensi della Dir. 79/409/CEE).

LISTA ROSSA NAZIONALE

Vertebrati –1998. Secondo le categorie IUCN-1994.

SPECS

(Species of European Conservation Concern) revisione dello stato di conservazione delle specie selvatiche nidificanti.

DESCRIZIONE E LOCALIZZAZIONE DEL SITO

Il sito proposto per l'intervento insiste nel territorio comunale di Carovigno (BR) ed è compreso tra la SS 379 che da Brindisi conduce a Bari e il mare (fig.1-2).



Fig. 1



Fig. 2

Il sito in esame, come anche i terreni circostanti, fanno parte di un'area agricola destinata alla coltura di cereali ed orticole; sono presenti, inoltre, in misura limitata incolti e pascoli (fig.3).

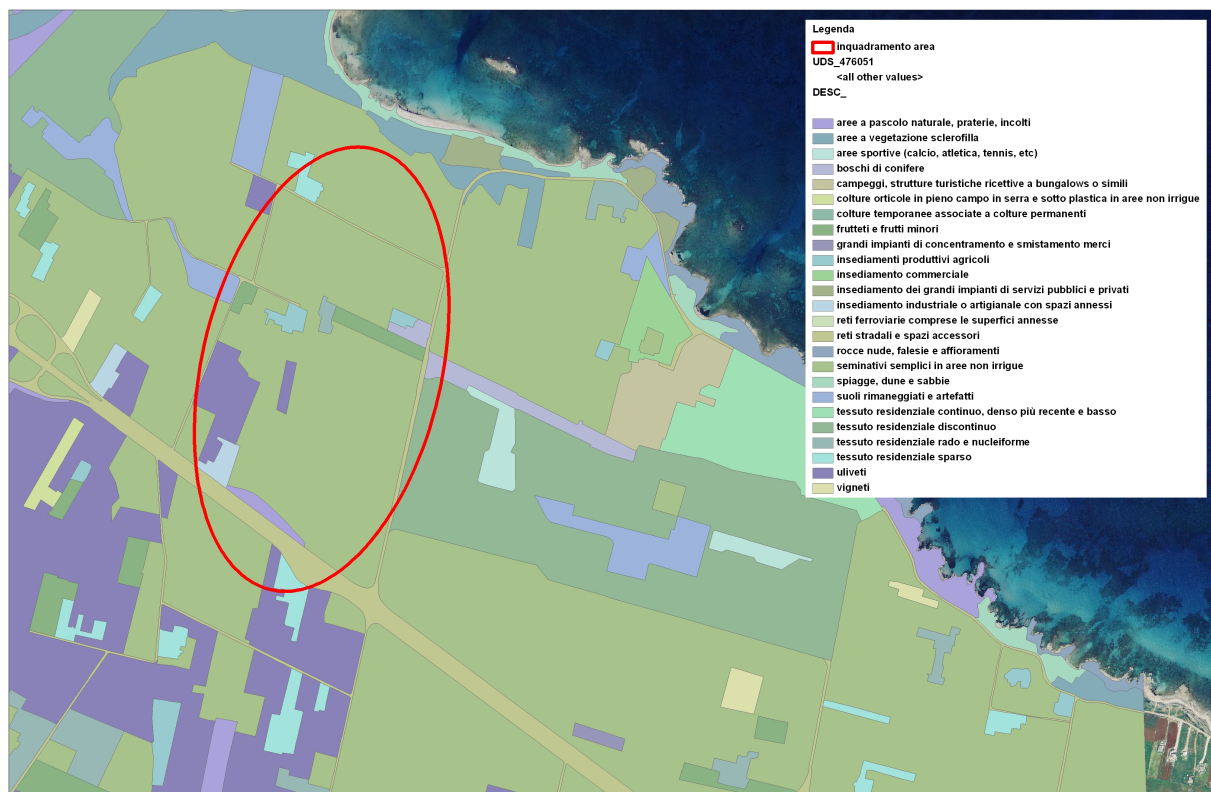


Fig. 3

Non sono presenti nel sito, individuato per la realizzazione dell'intervento, habitat naturali o di particolare interesse per la fauna. Nell'area sono già presenti strutture per la ricezione turistica, comuni abitazioni e la strada statale n°379. L'area d'intervento ricade all'interno dell'oasi di protezione della fauna denominata "Villanova-Bufaloria" (fig.4).

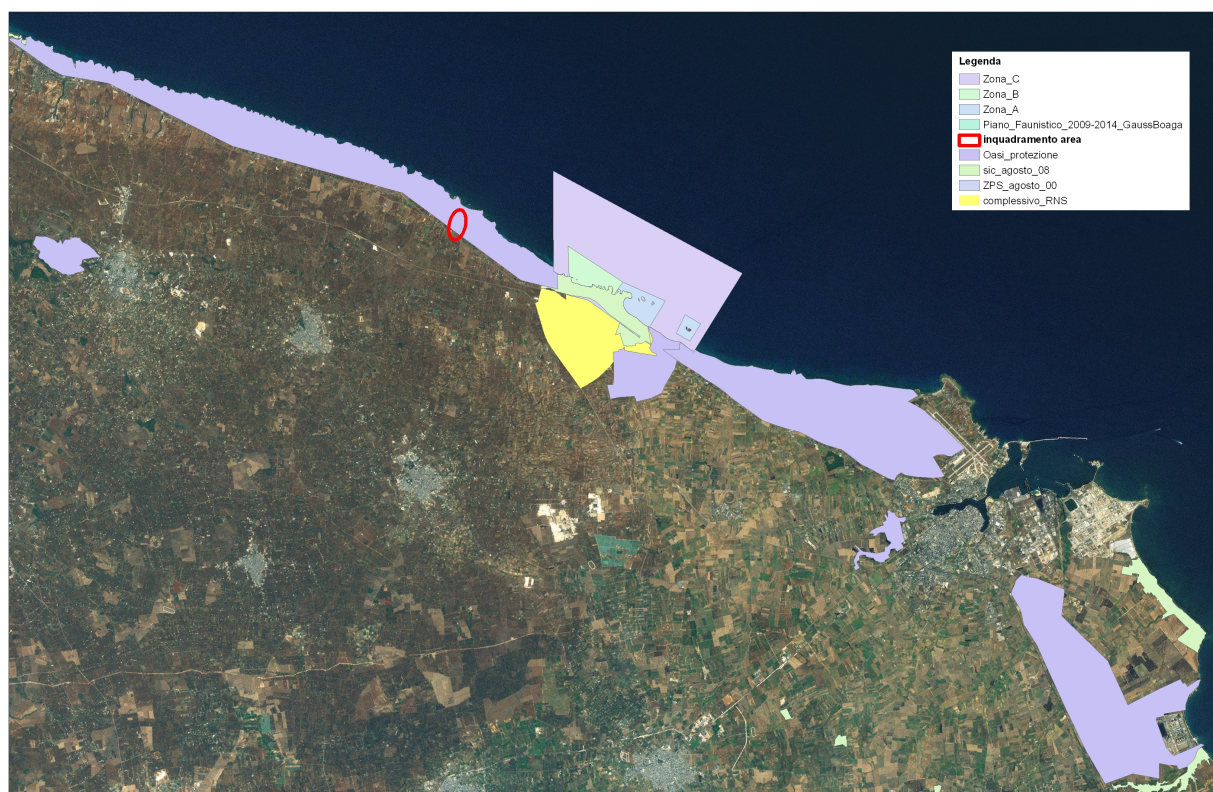


Fig.4

LA FAUNA

E' quella tipica di aree agricole, ma limitata qualitativamente dalla presenza di fattori di disturbo connessi all'antropizzazione del sito, quali la presenza di strade: una ad alta percorrenza (SS 379) e altre comunali ed interpoderali e la diffusa presenza umana, legata alle attività agricole e in periodo estivo al turismo.

Le specie censite nell'area sono, infatti, quelle comunemente presenti nella maggior parte dei terreni agricoli della Provincia di Brindisi. L'area è popolata da un basso numero di specie stanziali ed anche quelle migratrici non sono numerose.

La maggior parte delle specie stanziali si è estinta a seguito delle trasformazioni del paesaggio conseguenti alla coltivazione dei terreni. Maggiore è il numero dei migratori in transito sull'area, di cui solo alcuni trovano ancora condizioni sufficienti alla sosta. Le specie presenti, in relazione alla tipologia del paesaggio, sono quelle legate ad ambienti con scarsa copertura vegetazionale. Sono in prevalenza specie generaliste, per la banalità dell'habitat e per via dei fattori di disturbo.

Tra le specie stanziali vi è il gheppio *Falco tinnunculus*, la civetta *Athene noctua* e il barbagianni *Tyto alba*, oltre alla cappellaccia *Galerida cristata*, al beccamoschino *Cisticola juncidis* e al saltimpalo *Saxicola torquata*. Tra le migratrici è presente la Poiana *Buteo buteo*, l'upupa *Upupa epops*, la pispola *Anthus pratensis*, la cutrettola *Motacilla flava*, il culbianco *Oenanthe oenanthe*, lo stiacchino *Saxicola rubetra* e il codiroso spazzacamino *Phoenicurus ochruros*. Dei mammiferi è presente la volpe *Vulpes vulpes* e il riccio *Erinaceus europaeus*; tra i rettili il biacco *Coluber viridiflavus* e la lucertola campestre *Podarcis sicula*; tra gli anfibi il rospo *Bufo bufo* ed il rospo smeraldino *Bufo viridis*.

Tutte le specie presenti sono riportate nella tabella allegata. Per ognuna è indicato lo status biologico e legale

			1	2	3	4	5	6	7
CLASSE			Status	Nid	U	Ha	Ha	LRn	spec
Mammiferi					1 II	IV			
ORDINE	FAMIGLIA	SPECIE							
Insectivora	Erinaceidae	Riccio europeo occidentale <i>Erinaceus europaeus</i>	CE						
Chiroptera	Vespertilionidae	Pipistrello nano <i>Pipistrellus pipistrellus</i>	CE				*	LR	
Chiroptera	Vespertilionidae	Pipistrello albolimbato <i>Pipistrellus kuhlii</i>	CE				*	LR	
Chiroptera	Vespertilionidae	Pipistrello di Savi <i>Pipistrellus savii</i>	CE				*	LR	
Lagomorpha	Leporidae	Lepre comune <i>Lepus europaeus</i>	CE						
Rodentia	Muridae	Arvicola di Savi <i>Pitymys savii</i>	CE						
Rodentia	Muridae	Ratto delle chiaviche <i>Rattus norvegicus</i>	CE						
Rodentia	Muridae	Ratto nero <i>Rattus rattus</i>	CE						
Rodentia	Muridae	Topo selvatico <i>Apodemus sylvaticus</i>	CE						
Rodentia	Muridae	Topolino delle case <i>Mus musculus</i>	CE						
Carnivora	Canidae	Volpe <i>Vulpes vulpes</i>	CE						
CLASSE									
Uccelli									
ORDINE	FAMIGLIA	SPECIE							
Accipitriformes	Accipitridae	Poiana <i>Buteo buteo</i>	Wpar., Mreg.						
Falconiformes	Falconidae	Gheppio Falco <i>tinnunculus</i>	SB, M reg., W par.	C					3
Galliformes	Phasianidae	Quaglia <i>Coturnix coturnix</i>	M reg., W par., B	C				LR	3
Galliformes	Phasianidae	Fagiano comune <i>Phasianus colchicus</i>	I, B	C					
Columbiformes	Columbidae	Tortora <i>Streptopelia turtur</i>	M reg., B	C					3
Strigiformes	Tytonidae	Barbagianni <i>Tyto alba</i>	SB, Mreg.	C				LR	3
Strigiformes	Strigidae	Civetta <i>Athene noctua</i>	SB	C					3
Apodiformes	Apodidae	Rondone <i>Apus apus</i>	M reg., B	C					
Coraciiformes	Upupidae	Upupa <i>Upupa epops</i>	M reg., B	C					
Passeriformes	Alaudidae	Cappelaccia <i>Galerida cristata</i>	SB	C					3
Passeriformes	Alaudidae	Allodola <i>Alauda arvensis</i>	M reg., W						3
Passeriformes	Hirundinidae	Topino <i>Riparia riparia</i>	M reg., E irr.						3
Passeriformes	Hirundinidae	Rondine <i>Hirundo rustica</i>	M reg., B	C					3
Passeriformes	Hirundinidae	Balestruccio <i>Delichon urbica</i>	M reg., B	C					
Passeriformes	Motacillidae	Prispolone <i>Anthus trivialis</i>	M reg.						
Passeriformes	Motacillidae	Pispola <i>Anthus pratensis</i>	M reg., W					NE	4
Passeriformes	Motacillidae	Cutrettola <i>Motacilla flava</i>	M reg.						
Passeriformes	Motacillidae	Ballerina gialla <i>Motacilla cinerea</i>	SB, Mreg.						
Passeriformes	Motacillidae	Ballerina bianca <i>Motacilla alba</i>	SB, Mreg.	C					
Passeriformes	Turdidae	Pettiroso <i>Erithacus rubecula</i>	M reg., W						4
Passeriformes	Turdidae	Codiroso spazzacamino <i>Phoenicurus ochruros</i>	M reg., W						
Passeriformes	Turdidae	Codiroso <i>Phoenicurus phoenicurus</i>	M reg., W						2
Passeriformes	Turdidae	Stiaccino <i>Saxicola rubetra</i>	M reg.						4
Passeriformes	Turdidae	Salimpalo <i>Saxicola torquata</i>	SB, Mreg., W	C					3
Passeriformes	Turdidae	Culbianco <i>Oenanthe oenanthe</i>	M reg.						
Passeriformes	Silviidae	Beccamoschino <i>Cisticola juncidis</i>	SB	C					
Passeriformes	Silviidae	Occhiocotto <i>Sylvia melanocephala</i>	SB, M reg., W	C					4
Passeriformes	Silviidae	Lui grosso <i>Phylloscopus trochilus</i>	M reg.					NE	
Passeriformes	Corvidae	Gazza <i>Pica pica</i>	SB	C					
Passeriformes	Sturnidae	Storno <i>Sturnus vulgaris</i>	M reg., W						
Passeriformes	Passeridae	Passera europea <i>Passer domesticus</i>	SB	C					
Passeriformes	Passeridae	Passera mattugia <i>Passer montanus</i>	SB	C					
Passeriformes	Fringillidae	Fringuello <i>Fringilla coelebs</i>	M reg., W, B	C					4
Passeriformes	Fringillidae	Verzellino <i>Serinus serinus</i>	SB par., M par.	C					4
Passeriformes	Fringillidae	Verdone <i>Carduelis chloris</i>	SB, Mreg., W	C					4
Passeriformes	Fringillidae	Cardellino <i>Carduelis carduelis</i>	SB, M reg., W	C					
Passeriformes	Fringillidae	Lucarino <i>Carduelis spinus</i>	M reg., W					VU	4
Passeriformes	Fringillidae	Fanello <i>Carduelis cannabina</i>	M reg., SB, W	C					4

Passeriformes	Emberizidae	Strillozzo <i>Miliaria calandra</i>	SB, Mreg., W	C						4
CLASSE										
RETTILI										
ORDINE	FAMIGLIA	SPECIE								
Squamata	Lacertidae	Lucertola campestre <i>Podarcis sicula</i>	CE				*			
Squamata	Gekkonidae	Tarantola muraiola <i>Tarentola mauritanica</i>	CE							
Squamata	Gekkonidae	Geco verrucoso <i>Hemidactylus turcicus</i>	CE							
Squamata	Colubridae	Biacco Coluber <i>viridiflavus</i>	CE				*			
CLASSE										
ANFIBI										
ORDINE	FAMIGLIA	SPECIE								
Anura	Bufonidae	Rospo comune <i>Bufo bufo</i>	CE							
Anura	Bufonidae	Rospo smeraldino <i>Bufo viridis</i>	CE				*			

LEGENDA DELLA CHECK-LIST
1 = status biologico della specie nell'area:
ornitofauna:
B = nidificante (breeding), viene sempre indicato anche se la specie è sedentaria; B irr. per i nidificanti irregolari.
S = sedentaria
M = migratrice
W = svernante (wintering); W irr. quando la presenza invernale non è assimilabile a vero e proprio svernamento.
A = accidentale
E = estivo, presente nell'area ma non in riproduzione
I = introdotto dall'uomo
reg = regolare, normalmente abinato a M
irr = irregolare, può essere abbinato a tutti i simboli
mammolofauna, erpetofauna:
CE = certezza di presenza e riproduzione
PR = probabilità di presenza e riproduzione, ma non certezza
DF = presenza e riproduzione risultano difficili
ES = la specie può ritenersi estinta sul territorio
IN = la specie non autoctona è stata introdotta dall'uomo
RIP = specie che vengono introdotte a scopo venatorio, e di cui non è certa la presenza allo stato naturale.
2 = categoria di nidificazione
3-5 = Status legale
3= Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 al Consiglio d'Europa concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
Allegato I: specie e ssp. o in via di estinzione o vulnerabili e che devono essere sottoposte a speciali misure di salvaguardia.
4-5 = Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 del Consiglio d'Europa, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminativi, della flora e della fauna selvatica (Direttiva Habitat).
4 = Allegato II: specie la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione.
5 = Allegato IV: specie che richiedono una protezione rigorosa.
* dopo il nome della specie = specie prioritaria ai sensi della Direttiva 92/43 CEE;
6-7 = Stato di conservazione:
6= Lista rossa nazionale - vertebrati - (WWF 1998). categorie IUCN -1994.
legenda: EB= estinto come nidificante; CR= in pericolo in modo critico; EN= in pericolo; VU= vulnerabile; LR= a più basso rischio;
DD= carenza di informazioni; NE= non valutato.

7 = SPECS (Species of European Conservation Concern). Revisione stato conservazione specie selvatiche nidificanti
in Europa. W indica specie svernanti. Sono previsti 4 livelli: spec 1 = specie globalmente minacciate, che necessitano
di conservazione o poco conosciute; spec 2 = specie con popolazione complessiva o areale concentrato in Europa e
con con stato di conservazione sfavorevole; spec 3 = specie con popolazione o areale non concentrati in Europa, ma
con stato di conservazione sfavorevoli; spec 4 = specie con popolazione o areale concentrati in Europa, ma con stato
di conservazione favorevole.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il sito esaminato riveste un modesto interesse per la fauna, ridotta a specie generaliste, comunemente presenti nella maggior parte dei contesti agricoli della Provincia di Brindisi. L'area, potenzialmente interessante sotto il profilo faunistico per la vicinanza alla costa, è penalizzata dal modesto livello di naturalità, dalla presenza della vicina SS 379, dalla parcellizzazione dei terreni e dalla diffusa presenza umana. Mammiferi, rettili, anfibi e uccelli stanziali sono ridotti a poche specie ed anche l'avifauna migratrice è ridotta qualitativamente.

Pertanto si ritiene che la realizzazione del progetto non incida significativamente sulle biocenosi dell'area vasta, anche in considerazione dell'importanza ecologica di talune opere previste. Sarà realizzato, infatti, un bacino d'acqua e messe a dimora numeroso piante arboree ed arbustive per una superficie pari a circa mq 15500. La realizzazione di tali interventi, per i quali saranno osservati criteri ecologici quali l'inerbimento delle sponde del bacino d'acqua, la fitodepurazione delle acque, l'utilizzo di essenze autoctone, sarà ampiamente compensativo delle modificazioni prodotte con la realizzazione del progetto a carico dell'habitat agricolo. Ciò è perfettamente in linea con quanto previsto in materia di conservazione e gestione della fauna selvatica. Infatti la Legge Regionale n. 27 del 13 agosto 1998, "norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria", che si prefigge la **gestione programmata delle risorse faunistico-ambientali ai fini della salvaguardia e di un generale riequilibrio ambientale**, prevede

all'Art. 1 comma a) "proteggere e tutelare la fauna selvatica sull'intero territorio regionale, mediante l'istituzione e la gestione delle zone di protezione, con specifico riferimento a quelle aree poste lungo le rotte di migrazione dell'avifauna o che presentano l'habitat idoneo a favorire l'incremento naturale della fauna selvatica". Ancora al comma e) "creare, migliorare e/o ripristinare gli ambienti che presentano specifico interesse naturalistico ed ecologico-ambientale". E in fine, comma f) "adottare le

opportune iniziative e le misure necessarie al mantenimento e all'adeguamento delle popolazioni di fauna selvatica in rapporto con le esigenze ecologiche,

Pertanto, in considerazione del fatto che l'oasi di protezione della fauna, denominata "Villanova-Bufaloria" si estende lungo la fascia costiera brindisina compromessa dalla diffusa presenza di opere infrastrutturali legate alle attività agricole e turistiche, gli interventi previsti da progetto (laghetto e siepi), assieme ad altri compensativi (imboschimento) sono perfettamente in linea con quanto previsto dalla L.R. n°27/98, in quanto inquadrabili quali interventi di:

miglioramento e/o di ripristino degli ambienti che presentano specifico interesse naturalistico ed ecologico-ambientale, qual è l'oasi di protezione "Villanova-Bufaloria", adozione delle opportune iniziative e misure necessarie al mantenimento e all'adeguamento delle popolazioni di fauna selvatica.

I Tecnici

Dott. Giacomo Marzano



Geom. Cosimo Gaspare Giannuzzi



BIBLIOGRAFIA

Brichetti P. e Massa B., 1984. Check-list degli uccelli italiani. Riv. Ital. Orn., 54:3-37

Brichetti P., 1999: "Aves" Guida elettronica per l'ornitologo, Avifauna italiana.

Fattizzo T., Marzano G., 2002 "Dati distributivi sull'erpetofauna del Salento". Thalassia salentina n°26 – 2002.

Fattizzo T., Marzano G., - Dati distributivi sull'erpetofauna del Salento (Puglia meridionale). 4° Congresso Nazionale della *Societas Herpetologica Italica*. (in stampa).

Marzano G., 2002. "Check-list dell'avifauna nidificante nel Salento – Puglia". Gli uccelli d'Italia, Gennaio – Dicembre Anno XXVII – n. 1-2.

Marzano G., Nicolì A., 1998: Indagine sulla migrazione primaverile in provincia di Lecce nell'anno 1998. Amm.ne Prov.le di Lecce, Ufficio Caccia e Pesca.

Marzano G., Nicolì A., 1999: Indagine sulla migrazione primaverile in provincia di Lecce nell'anno 1999. Amm.ne Prov.le di Lecce, Ufficio Caccia e Pesca.

Marzano G., Scarpina L. - la migrazione primaverile dell'avifauna nell'ambito sud della provincia di Lecce – dati preliminari anno 2001 (Ambito Territoriale di Caccia Lecce/sud, Ruffano - LE).

Moschetti G., Scebba S., Sigismondi A., 1996 "Alula": Check – list degli uccelli della Puglia. Alula III (1-2): 23-36.